

Commissione Tax Law - Unione Avvocati Europei

Maglie-Lecce, 25.02.2021

**Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi**

Oggetto: Proposta di introduzione di misure fiscali e tributarie urgenti – Covid-19

Illustrissimo Presidente,

in previsione dell'introduzione, da parte del nuovo Governo Italiano, da Lei presieduto, di nuove misure a sostegno delle imprese e, in generale, delle partite iva, la Commissione Tax Law dell'Unione Avvocati Europei, presenta all' [Ill.ma](#) Presidenza del Consiglio, una serie di proposte, per la realtà italiana, in ambito fiscale e tributario con la speranza che le stesse vengano prese nella debita considerazione.

Viene evidenziato, innanzitutto, la necessità, da più parti avanzata, di introdurre alcune specifiche misure in favore dei contribuenti. Tra queste, si indica:

1) Proroga della sospensione, sino al 30 giugno 2021, delle notifiche delle cartelle di pagamento, degli avvisi di addebito, di tutti gli atti di riscossione/esecuzione nonché degli avvisi di accertamento, con ripresa graduale degli invii a partire dal mese di luglio.

2) Misure agevolate di estinzione dei debiti tributari, contributivi, e legati alle sanzioni amministrative, con piani di rateazione sostenibili in favore dei 18 mln di contribuenti che hanno debiti con l'agente di riscossione, in particolare:

- Nuova edizione della **Rottamazione (*quater*)** e della definizione agevolata delle risorse proprie dell'U.E., con l'inclusione di tutti i ruoli trasmessi all'Agente della Riscossione sino al 7 marzo 2020;

- **Riedizione del c.d. "Saldo e stralcio"** per i ruoli trasmessi all'Agenzia Entrate Riscossione sino al 7 marzo 2020, con ampliamento del limite Isee, almeno, sino a 30.000 euro per le persone fisiche, allargato, altresì, alle imprese in base alle perdite di fatturato del 2020.

- **Definizione agevolata delle liti pendenti** dinanzi le Commissioni Tributarie Provinciali-Regionali e la Sez. Tributaria della Cassazione, **attesa la pendenza di 53.482 liti tributarie per un valore di 40 mld di euro** (dati al 31.12.2020).

3) Riforma della Giustizia Tributaria - La previsione di tali **“Misure agevolate di estinzione dei debiti tributari”** è giustificata, da un lato, dalla necessaria ed urgente **riforma fiscale generale**, che deve essere finalizzata alla riduzione dell’attuale imposizione fiscale sui contribuenti, le aziende ed i professionisti che, stante l’attuale peso, impedirebbe qualsiasi ripresa economica; dall’altro, dalla necessaria ed urgente **riforma della giustizia tributaria** che oggi prevede, in contrasto con l’art. 111, secondo comma, della Costituzione, che le cause fiscali siano gestite da giudici nominati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF). In particolare, la riforma della giustizia tributaria deve prevedere che la gestione e l’organizzazione siano affidate ad un organismo terzo ed indipendente, come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con giudici professionali, vincitori di concorso pubblico e ben retribuiti. La giustizia tributaria deve essere gestita da una magistratura autonoma, rispetto alle magistrature ordinaria, amministrativa, contabile e militare (in sostanza, la quinta magistratura).

4) Innalzamento della soglia del regime c.d. “forfettario” sino ad € 100.000 con introduzione di un’aliquota del 23% sull’imponibile, per i ricavi/compensi da € 65.001 ad € 100.000, con contestuale riordino delle “tax expenditures” costituite, oggi, da ben 602 voci (*Fonte: Rapporto annuale sulle spese fiscali del 2020*). L’innalzamento del regime forfettario sino ad € 100.000,00 produrrebbe, oltre ad una riduzione del carico fiscale, anche, uno snellimento degli adempimenti tributari.

5) Maggior coordinamento a livello di politica tributaria comunitaria e maggior cooperazione tra Stati europei, al fine di contrastare la concorrenza fiscale dannosa.

In particolare, occorre accelerare e ridurre le barriere burocratiche all’ottenimento dei **crediti per le imposte pagate dalle imprese all’estero** o per i rimborsi dei crediti IVA.

Risulta auspicabile anche un riordino della disciplina sanzionatoria amministrativa e penale tributaria al fine di evitare duplicazioni di sanzioni afflittive che possono sfociare nel divieto di **c.d. ne bis in idem** potendo avere, secondo l’insegnamento della C.E.D.U., natura sostanzialmente penale anche sanzioni qualificate dalla legislazione, come amministrative.

Si auspica anche una soluzione all’annoso problema, tuttora irrisolto, del **rimborso dell’addizionale regionale** sulle accise pagata dai contribuenti italiani dovuto a seguito della sentenza n. C-103/17 della Corte di Giustizia dell’Unione Europea. L’effettivo



ottenimento del rimborso comporterebbe l'ottenimento di ulteriore liquidità alle imprese.

AugurandoLe buon lavoro per il nuovo e delicato impegno governativo e con l'auspicio che le predette proposte vengano prese in esame, Le porgo i saluti miei e di tutti i componenti della Commissione Tax Law dell'Unione Avvocati Europei.

*Presidente Commissione Tax law
-Unione Avvocati Europei-
Avv. Dario Marsella*

La presente viene proposta e sottoscritta da tutti i membri della Commissione:

Avv. Maurizio Mazzoni – Vice Presidente

Avv. Antonella Villani – Segretario

Prof. Avv. Maurizio Villani

Avv. Paolo Polastri

Avv. Federica Attanasi

Avv. Lucia Morciano

Avv. Silvia D'Antico